SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort

Saggi, Enigmi, Apophoreta

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2025

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Breve *excursus* diacronico sulla medicina ellenistica e romana
di Arduino Maiuri

Nel periodo ellenistico le scienze conobbero notevoli progressi, e su più livelli: si possono citare gli *Elementi* di Euclide, sotto il regno di Tolemeo I[1], i testi di meccanica e pneumatica di Ctesibio[2], maestro di Filone di Bisanzio[3], l'eliocentrismo di Aristarco di Samo[4] e ancora, in matematica, Archimede[5] ed Eratostene di Cirene, precettore di Tolemeo IV e maestro di Conone di Samo[6]; e se Ipparco di Nicea[7] realizzò il primo catalogo stellare, Erone[8] predispose automi e macchine a vapore. Ferma restando la centralità del *corpus Hippocraticum*[9], un punto di forza del nuovo corso della medicina fu rappresentato dai progressi nell'anatomia, con prospettive innovative come quella cardiocentrica, che fino a quel momento non aveva ancora avuto il giusto risalto[10]. Tra il IV e il III secolo a.C. operarono Erofilo di Calcedonia, allievo di Prassagora di Cos, ed Erasistrato di Ceo, a sua volta discepolo di Crisippo di Cnido[11]. Celso nel proemio del *De medicina*[12] attesta che sezionavano vivi i condannati a morte, per studiare le parti nascoste del corpo mentre ancora respiravano[13]. L'ipotesi è controversa, ma documenterebbe un importante sviluppo nell'approccio metodologico: la descrizione morfologica, infatti, consente di comprendere le funzionalità di base ed attivare per tempo le strategie risanatorie. Se Erofilo privilegiava l'osservazione (θεωρία) e dunque uno studio correlato tra la descrizione delle parti del corpo e la loro funzionalità, l'illustre[14] Erasistrato fu un attento sperimentalista e capì che l'agente motore del battito del polso si trova nel muscolo cardiaco e non nella semplice arteria, come lascerebbe supporre un'osservazione superficiale. Entrambi si spostarono su altri settori scientifici, come la meccanica, l'idraulica, l'ottica e il sistema ponderale, e applicarono la diagnostica strumentale per la misurazione dei

---

[1] KELLER 2016.
[2] Ampiamente ripreso da Vitruvio nel *De architectura* (FLEURY 1998).
[3] RIHLL 2010.
[4] RUSSO 2004.
[5] GEYMONAT 2006.
[6] TOSI 1998; AUJAC 2001.
[7] BIANCHETTI 2001.
[8] ARGOUD 2005.
[9] CRAIK 2015; JOUANNA 2017; ÁNGEL Y ESPINÓS - ESTEBAN SANTOS 2019. Sui rapporti con magia e religione HANKINSON 1998.
[10] Anche se già nel pensiero dello Stagirita le premesse c'erano tutte (FROMPTON 1991).
[11] Studio congiunto dei due autori in SQUILLACE 2013. Su Prassagora cfr. STECKERL 1958 e CAPRIGLIONE 1983; su Crisippo BERREY 2014.
[12] Cels. I *prooem*. 9 (cfr. al riguardo anche Vindician., *Gynaec. praef.* 2).
[13] In particolare la forma, il colore, le proporzioni e la disposizione nella struttura corporea (Cels. I *prooem*. 23). Cfr. MARASCO 2005, p. 227; GAZZANIGA 2014, pp. 71-76.
[14] GAROFALO 1988.

fenomeni corporei: non c'era ancora il termometro, ma una semplice clessidra ad acqua permise ad Erofilo di ricondurre lo stato febbrile all'aumento della frequenza del polso[15].

A Roma il pensiero empirico s'impose decisamente sulla scuola dogmatica, risalente a Ippocrate[16]. Si fondava sull'osservazione del caso, riproposto con la πεῖρα («esperimento»), accorgimento utile a garantirne l'attendibilità e individuare la terapia giusta. Il metodo era fondato su aspetti sensoriali e il riconoscimento del morbo avveniva tramite il "tripode empirico": visione diretta (αὐτοψία), analogia (τοῦ ὁμοίου μετάβασις) e stratificazione dei dati (ἱστορία)[17]. Tra gli empirici che ebbero più successo si contano Eraclide di Taranto (I sec. a.C.), esperto di Ippocrate e interessato alla materia venenica[18], il coevo Apollonio Cizico, specialista di osteopatia[19], e Sesto Empirico (II-III sec. d.C.)[20].

Tra la fine della repubblica e l'età imperiale si affermarono altre correnti di pensiero, in particolare la scuola asclepiadea, pneumatica e metodica. La prima faceva capo ad Asclepiade di Bitinia[21] ed ebbe un notevole successo, promuovendo pratiche salutifere assai gradite al popolo romano, come l'assidua frequentazione degli impianti termali, per ripristinare il moto corretto degli atomi. Gli pneumatici, invece, dovevano il loro nome al soffio vitale (πνεῦμα) e rivalutarono la teoria umorale, già sostenuta da Ippocrate[22]. Un risalto ancora più imponente ebbero i metodici[23], i cui esponenti di punta nel I sec. d.C. furono Temisone di Laodicea[24] e Tessalo di Tralles[25], nonché Antonio Musa, il medico liberto di Augusto, cui il *princeps* dedicò un sigillo aureo come segno di gratitudine per una riuscita idroterapia[26]. Furono invece costantemente ostili alla scuola sia Celso che Plinio il Vecchio che lo stesso Galeno, il quale ne avrebbe persino occultato la documentazione scientifica[27].

Cornelio Celso, operativo tra il I sec. a.C. e d.C., scrisse il *De medicina* in otto libri, dedicati alla semeiotica e all'igiene (I), la dietetica (II), la medicina interna (III-IV), la farmacologia (V-VI) e la chirurgia (VII-VIII). In realtà l'opera è solo una minima parte – nonché l'unica pervenutaci – di un vasto progetto enciclopedico, il *De artibus*, dedicato a diversi argomenti, tra cui le fonti termali e i *valetudinaria*[28]. Profondo conoscitore e fine interprete del *Corpus Hippocraticum*, del metodismo e

[15] Marcellin., *De pulsib.* 11.
[16] STOK 1993A.
[17] OPSOMER - HALLEUX 1991, p. 171 s.
[18] Secondo Galeno il principale promotore della svolta razionalistica che coinvolse l'empirismo nel I sec. a.C.: cfr. in proposito GUARDASOLE 1995 e 1997 (per l'edizione critica dei testi superstiti).
[19] BLOMQVIST 1973-1974.
[20] FLORIDI 2002; ALGRA - IERODIAKONOU 2015.
[21] DSTGR, I, p. 198. Di lui è rimasta celebre la definizione della salute come συμμετρία τῶν πόρων (GRIMAUDO 2011).
[22] DSTGR, II, p. 854.
[23] DSTGR, II, pp. 685-687.
[24] RÖMER 1990.
[25] FRIEDRICH 1968; MOYER 2003.
[26] Plin. XIX, 128; 25, 77. Cfr. CAPONE CIOLLARO - GALLO CALDERINI 1996.
[27] Nonostante sinceri e autorevoli apprezzamenti (Apul., *flor.* 19). Edizione dei frammenti in TECUÇAN 2004.
[28] Veget., *Epit. rei milit.* III, 2; GOUREVITCH 2011 (*max.* cap. 6).

della letteratura alessandrina[29], nel proemio riservava un'attenzione speciale alle cause manifeste, prediligendo un approccio empirico[30], mentre nel resto dell'opera recuperava un atteggiamento più neutro e asettico, lodevole sia per i tempi che per la stessa disciplina. Sul piano linguistico preferì i grecismi[31], nel rispetto della tradizione e secondo un'ottica acribica, che non snaturasse i dati delle fonti. Il suo successo è testimoniato dalle lodi congiunte di Columella e Plinio il Vecchio, mentre Quintiliano fu più moderato, definendolo *mediocri vir ingenio*[32].

Durante la dinastia giulio-claudia ebbe lustro, a sua volta, il cilicio Dioscoride di Anazarbo, autore dei cinque libri del *De materia medica*[33]. Svolse una dura attività itinerante e secondo una prassi procedurale ampiamente attestata nel mondo greco[34] descrisse centinaia di sostanze, in particolare vegetali, che aveva conosciuto nei suoi viaggi, tanto da ricevere le lodi dello stesso Galeno[35]. In realtà si trattava solo di un elemento della tripartizione, cui andavano aggiunti minerali e animali, a loro volta classificati in sottocategorie. Secondo Dioscoride era necessario studiare e impiegare per fini terapeutici sostanze provenienti da zone distanti: dal Mediterraneo alla Spagna, la Gallia, la Britannia, il Medio Oriente e naturalmente l'Asia Minore, da cui egli stesso proveniva. Di certo fu la sua straordinaria apertura a connotarne sia l'opera letteraria che l'operato pratico.

Non meno significativo fu l'impegno di un altro medico coevo, Scribonio Largo[36]. Eminente farmacologo, seguì Claudio nella spedizione britannica del 43[37], ma soprattutto dedicò a Callisto, influente liberto di Caligola, le sue *Compositiones*, ben 271 preparati, con una sistematica organica e regolare[38]. Anch'egli, come Dioscoride, accompagnava gli eserciti, il che garantiva un'occasione unica per raggiungere i confini dell'Impero ed entrare in contatto con popoli diversi. Le nozioni acquisite così potevano essere anche applicate sul campo, con una verifica diretta della reazione dell'organismo rispetto alle sollecitazioni ricevute.

Sorano di Efeso fu invece il *methodicorum princeps*, ovvero il principale esperto di metodismo del principato[39]. Vissuto tra il I e il II sec. d.C., si formò in Egitto per poi recarsi a Roma, ove la sua produzione fu molto ampia. Trattò, infatti, lo stato febbrile, l'embriogenesi e la farmacologia, la

---

[29] SABBAH - MUDRY 1994.
[30] Cels., *prooem.* 46-47.
[31] CATUREGLI 1966, CAPITANI 1975-1976, CAMOLETTO 1990, MAZZINI 1992, TONINATO 1993, CONTINO 1994, MASTRorosa 1998, SCONOCCHIA 1993A, 1994, 1997, 2001. L'uso colloquiale dell'autore dipendeva dal preciso intento di arricchire l'evidenza espressiva dei discorsi, procedimento non così diffuso nel registro stilistico della lingua colta.
[32] Quint., *inst.* XII, 11, 24.
[33] CRONIER 2017.
[34] Si pensi al Περὶ ἀέρων ὑδάτων τόπων (*De aëre aquis et locis*) di Ippocrate: cfr. BRUUN 1997.
[35] Galen., *simplic. medic.* VI, 11.
[36] SCONOCCHIA 1985 e 1993B; CASSIA 2012.
[37] STANDING 2003.
[38] Edizioni critiche SCONOCCHIA 1983, JOUANNA-BOUCHET 2000, BRODERSEN 2016; tradizione manoscritta SCONOCCHIA 2005; stile NIEDERMANN 1948, GRASSI 1968; rapporto con la magia MACHOLD 2010; terapia antalgica BUONOPANE 2014.
[39] ELLIS HANSON - GREEN 1994. Il reverente epiteto si deve a Celio Aureliano (CML VI.1, 458, 1).

morbilità cronica e acuta. Della sua opera è rimasto davvero poco, ad esempio i quattro libri dei *Gynaecia*, dall'impianto dottrinale. Composti per la formazione dell'ostetrica (la μαῖα greca), furono riadattati e compendiati da Mustione in un'opera omonima, forse del VI secolo, e tradotti da Celio Aureliano[40]. Intorno alla metà del '900 ampi estratti sarebbero stati restituiti da un codice del XIII secolo, accantonato nel 1513 con la pubblicazione di *Der Rosengarten* di Eucharius Rösslin[41]. La sua rilevanza fu notevole, poiché estese alle donne competenze tradizionalmente riservate ai medici di sesso maschile: riuscì, ad esempio, a diminuire i rischi del parto, lavorando sulla capacità reattiva delle puerpere.

Il protagonista della medicina romana fu Galeno di Pergamo, l'"Ippocrate latino"[42]. Vissuto tra il II e III sec. d.C., fu un eclettico dalle competenze trasversali, che procedevano dalla filosofia alla grammatica e dall'anatomia alla fisiologia[43]. Le sue doti oratorie, dopo il classico apprendistato ad Alessandria d'Egitto, lo condussero a Roma sotto Marco Aurelio. Durante il suo soggiorno presso il filosofo Eudemo debellò una brutta febbre che tormentava il padrone di casa e curò anche la moglie del console Boeto, procurandosi un'ottima reputazione tra le alte sfere[44]. Riscosse anche consensi tra il popolo con dimostrazioni plateali su scimmie e maiali, di cui recideva i nervi o comprimeva i distretti cerebrali. In occasione della pestilenza che in quegli anni afflisse Roma, cagionando la fine dello stesso Marco Aurelio, si dedicò per tre anni a viaggi di studio in Anatolia, Cipro e Palestina, per affinare le sue conoscenze e forse anche scampare al flagello, che mieteva vittime continue[45]. Quindi tornò a Roma e mise per iscritto le competenze acquisite, realizzando centinaia di volumi, che lo resero uno dei personaggi più autorevoli dell'età degli Antonini. La sua impostazione avrebbe condizionato per molto tempo la medicina, anche perché, se da un lato egli accoglieva di buon grado l'avvento del cristianesimo, dall'altro fu stimato anche in ambito islamico, tanto che le sue opere furono tradotte in arabo[46]. Grazie a ciò non temette il confronto con le più affermate scuole mediche, anzi si pose come il prosecutore ideale di Ippocrate. Come approccio metodologico prediligeva l'ideale teleologico di matrice aristotelica, per cui un corpo sano gestisce le sue attività secondo natura, in perfetta corrispondenza con la psiche e un'innata armonia tra opere e pensieri. Alla base c'era, del resto, la distinzione platonica tra i diversi tipi di πνεῦμα: quello del cuore, garante di movimento e sensazioni; quello del cervello, che attiva il processo intellettivo e

[40] MAIRE 2003.
[41] HESS 1998.
[42] SARTON 1954, SIEGEL 1968, SMITH 1979, TEMKIN 1973, NUTTON 1981.
[43] VERBANCK-PIÉRARD - BOUDON-MILLOT - GOUREVITCH 2018.
[44] Galen., *praecogn.* I; CMG V, 8, 641-647.
[45] GILLIAM 1961; DUNCAN-JONES 1996 e 2018; FEARS 2004. Sul ruolo di Galeno LITTMAN - LITTMAN 1973. Il rapporto tra religioni e pandemie nel Mediterraneo è analizzato da LETTIERI - RUSSO - SAGGIORO 2020.
[46] La medicina in Medio Oriente avrebbe avuto insigni esponenti (SCARCIA AMORETTI 1987), tra cui Ismāʿilī (NASR 1977; STRAFACE 2015) e Averroè (CARUSI 2015), nonché il medico ebraico di origine provenzale Yaʿaqōv Ăṇaṭôlî (LACERENZA 2015).

razionale; e quello vegetativo del fegato, che elabora il cibo digerito e tiene in vita l'organismo, assicurando la riproduzione[47]. A queste funzionalità basilari vanno aggiunti i reni, che smaltiscono quanto non è più necessario al sostentamento con un apposito filtraggio, e i polmoni, che smorzano i colpi inferti dal battito cardiaco alla cassa toracica. Galeno fondò la sua teoria sui *tria membra* di φάρμακον, λόγος e δύναμις, cioè il medicinale[48], il potere risanatore[49] e l'efficacia dell'intervento, da adeguare a corpo e età e somministrare in giuste dosi, per evitare reazioni letali[50].

Nei due secoli seguenti si avvicendarono vari specialisti, di lingua sia greca che latina, per cui è bene ricordarne qualcuno, sempre nell'ottica di una mirata contestualizzazione.

Nel III sec. d.C. Gargilio Marziale[51], originario della Mauretania Cesariense, fu una delle fonti elettive di Rutilio Palladio[52]. Esperto di agricoltura, e in particolare della funzione terapeutica delle piante per il bestiame, scrisse un capitolo *De oleribus et pomis*, la cui versione principale è conservata nel IV libro della *Medicina Plinii*[53].

Elvio[54] Vindiciano, nato a Cartagine nel IV secolo, fu apprezzato anche da Agostino per la sua produzione poliedrica, che andava dalla traduzione di Ippocrate a scritti mirati sui morbi femminili, epistole mediche e approfondimenti farmacologici[55].

Il suo allievo Teodoro Prisciano[56] predilesse la medicina naturale, orientata in senso pratico e scevra delle complessità proprie dell'approccio metodologico ellenico: in questo, e nel tentativo di liberare l'empirismo dall'influsso di retorica e filosofia, gli vanno riconosciuti i più grandi meriti[57].

Sereno Sammonico scrisse un *Liber medicinalis*, in 1107 esametri, diviso in 64 brevi capitoli, ciascuno dedicato a una specifica questione terapeutica[58]. Dopo una *praefatio* programmatica, la prima parte del testo, fino al cap. 42, si sofferma sul trattamento delle patologie di natura organica e funzionale, la seconda su quelle accidentali. La fonte principale è la *Naturalis historia* di Plinio il Vecchio.

Marcello Empirico[59] era di origine gallica[60] e fu *magister officiorum* sotto Teodosio I[61]. Scrisse il *De medicamentis*, silloge ricca di formule magiche. Il genere è quello della medicina d'urgenza, basata su interventi tempestivi (εὐπόριστα), tipici della tradizione folklorica mediterranea[62].

---

[47] Il concetto di πνεῦμα è approfondito da WILSON 1959, LÓPEZ SALVÁ 2007 e ROCCA 2012.
[48] CAPITANI 2004.
[49] Sul rapporto tra λόγος e πεῖρα in Galeno si veda FORTUNA 1987.
[50] Ampia indagine, anche in senso diacronico, sulla valenza polisemica del termine in FASCHER 1959.
[51] MAZZINI 1977, STOK 1993B.
[52] BARTOLDUS 2012.
[53] HUNT 2020.
[54] Non Aviano (MARASCO 1998, p. 259 s.).
[55] FIORUCCI 2012.
[56] ZURLI 1992.
[57] FORMISANO 2004.
[58] RUFFATO 1996.
[59] MAIURI 2025.
[60] DE LUCA 2016.

Celio Aureliano, vissuto nel V secolo ed originario di Sicca, in Numidia, come si è già accennato[63], tradusse l'opera di Sorano di Efeso, trasmettendo ai posteri molte nozioni della scuola metodica che altrimenti sarebbero andate perdute[64].

Importanti riferimenti all'arte medica si rinvengono anche in autori meno tecnici, tra cui spiccano in particolare Catone, Cicerone, Seneca, Marziale e Giovenale.

Il giudizio del Censore era improntato alla massima severità[65]: suo figlio Marco non poteva avere rapporti con i medici e gli interventi terapeutici dovevano fondarsi su ciò che garantisse la salute senza strascichi pervasivi, come le erbe e la stessa acqua, con il suo effetto tonificante[66].

In un celebre passo dedicato alla medicina l'Arpinate non esitò a definirla un'*ars honesta*, oltre che necessaria per superare le difficoltà della vita[67].

Seneca invece alternava un elogio incondizionato[68] con dichiarazioni decisamente più prudenti, a seconda del profilo argomentativo prescelto[69].

Le critiche mosse ai medici da Marziale furono feroci: dal chirurgo Diaulo, definito per due volte un «becchino»[70], ad un oculista non meglio identificato, che danneggiava i suoi assistiti[71], mentre il povero Caro non sarebbe neanche riuscito a superare un semplice stato febbrile[72].

Lo stesso Giovenale, in coerenza con il suo incedere graffiante, attaccava i medici inetti: si pensi agli strali indirizzati contro un certo Filippo, accusato di irrimediabile incompetenza[73].

Lungi dal porsi come una rassegna esaustiva, questa rapida panoramica si è prefissa esclusivamente di offrire al lettore qualche spunto di partenza per ricerche più approfondite, offrendo indicazioni sintetiche e ben argomentate, e comunque tali da evitare il rischio, sia pure involontario, di incorrere in indebite sperequazioni interne.

---

[61] Di cui sarebbe stato anche medico di corte (THORNDIKE 1905, p. 99).
[62] LELLI 2014 e 2016.
[63] Cfr. *supra*, n. 40.
[64] Una puntuale disamina dello sviluppo economico e sociale dell'Africa settentrionale tra il IV e il V sec. d.C., anche grazie agli autori appena considerati, è offerta da CILLIERS 2019.
[65] Plinio dedica gran parte del XXIX libro della *Naturalis historia* a rimarcare il cocente disprezzo di Catone per la categoria, sia sulla base di considerazioni pregiudiziali che opportunistiche e sociali: eloquente in proposito l'esempio di Arcagato, il primo medico straniero venuto a Roma, che dopo aver dimostrato di essere un valente chirurgo eseguì interventi spregiudicati e fu allontanato (ivi, § 12 s.).
[66] Sul lessico medico in Catone (e Varrone) si rinvia a BOSCHERINI 1993A e B, mentre un attento esame delle accuse contro i medici nella letteratura latina è stato condotto da MAZZINI 1982-1984.
[67] Cic., *off.* I, 151.
[68] Sen., *ep. ad Luc.* 95, 9.
[69] Ivi, 95, 29-30. Utili indicazioni sul vocabolario senecano in MIGLIORINI 1988.
[70] Mart. I, 30. Un repertorio fondamentale, ancorché ormai piuttosto datato, di *loci selecti* sui medici e la medicina in Marziale resta SPALLICCI 1934 (e cfr. anche SPALLICCI 1936, su Plinio il Vecchio).
[71] Mart. VIII, 74.
[72] Mart. XI, 77.
[73] Iuv. XIII, 124-125.

BIBLIOGRAFIA

ALGRA - IERODIAKONOU 2015 = K. ALGRA - K. IERODIAKONOU (a cura di), *Sextus Empiricus and Ancient Physics*, Cambridge University Press, Cambridge, 2015.
ÁNGEL Y ESPINÓS - ESTEBAN SANTOS 2019 = J. ÁNGEL Y ESPINÓS - ESTEBAN SANTOS (a cura di), *Estudios sobre la lengua del Corpus Hippocraticum y su tradición*, Escolar, Madrid, 2019.
ARGOUD 2005 = G. ARGOUD, *Autour des Pneumatiques et de la Dioptre d'Héron d'Alexandrie*, in VENEZIANI 2005, pp. 81-122.
ARGOUD - GUILLAUMIN 1998 = G. ARGOUD - J.-Y. GUILLAUMIN (a cura di), *Sciences exactes appliquées à Alexandrie*, Publications de l'Université de Saint-Étienne, Saint-Étienne, 1998.
AUJAC 2001 = G. AUJAC, *Eratosthène de Cyrène, le pionnier de la géographie: sa mesure de la circonférence terrestre*, Éditions du Comité des Travaux Historiques et Scientifiques, Paris, 2001.
BARTOLDUS 2012 = M.J. BARTOLDUS, *Palladius Rutilius Taurus Aemilianus: Welt und Wert spätrömischer Landwirtschaft*, Wissner, Augsburg, 2012.
BERNABÉ - RODRÍGUEZ ALFAGEME 2007 = A. BERNABÉ - I. RODRÍGUEZ ALFAGEME (a cura di), *Φίλου σκιά. Studia philologiae in honorem Rosae Aguilar ab amicis et sodalibus dicata*, Universidad Complutense, Área de Humanidades, Madrid, 2007.
BERREY 2014 = M. BERREY, *Chrysippus of Cnidus: Medical Doxography and Hellenistic Monarchies*, «Greek, Roman and Byzantine Studies» 54 (2014), pp. 420-443.
BIANCHETTI 2001 = S. BIANCHETTI, *Dall'astronomia alla cartografia: Ipparco di Nicea*, in *Ποίκιλμα. Studi in onore di Michele R. Cataudella in occasione del 60º compleanno*, I, Agorà, La Spezia, 2001, pp. 145-156.
BLOMQVIST 1973-1974 = J. BLOMQVIST, *Der Hippokratestext des Apollonios von Kition*, Gleerup, Lund, 1973-1974.
BOSCHERINI 1993A = S. BOSCHERINI, *La medicina in Catone e Varrone*, in W. HAASE (a cura di), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II.37.1, *Wissenschaften (Medizin und Biologie)*, de Gruyter, Berlin-New York, 1993, pp. 729-755.
BOSCHERINI 1993B = S. BOSCHERINI, *Termini medici negli scritti di Porcio Catone*, in ID. (a cura di), *Studi di lessicologia medica antica*, Pàtron, Bologna, 1993, pp. 31-43.
BRODERSEN 2016 = K. BRODERSEN (a cura di), *Der gute Arzt. Compositiones: zweisprachige Ausgabe. Scribonius Largus*, Marix Verlag, Wiesbaden, 2016.
BRUUN 1997 = H. BRUUN, *De morbo sacro and De aere aquis locis*, «Classica et Mediaevalia» 48 (1997), pp. 115-148.
BUONOPANE 2014 = A. BUONOPANE, *La terapia antalgica nella medicina romana: le Compositiones di Scribonio Largo*, in PETRACCIA 2014, pp. 119-137.
CAMOLETTO 1990 = S. CAMOLETTO, *Sul linguaggio traumatologico di Celso*, «Bollettino di Studi Latini» 20 (1990), pp. 14-24.
CAPITANI 1975-1976 = U. CAPITANI, *A. C. Celso e la terminologia tecnica greca*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia» 5 (1975-1976), pp. 449-518.
CAPITANI 2004 = I. CAPITANI, *Sulle molteplici valenze di φάρμακον a partire dai dialoghi platonici e dai testi ippocratici*, in SCONOCCHIA - CAVALLI 2004, pp. 665-682.
CAPONE CIOLLARO - GALLI CALDERINI 1996 = M. CAPONE CIOLLARO - I.G. GALLI CALDERINI, *Medici minori nella tradizione di Aezio Amideno*, in GARZYA - JOUANNA 1996, pp. 67-96.
CAPRIGLIONE 1983 = J.C. CAPRIGLIONE, *Prassagora di Cos*, Il Tripode, Napoli, 1983.
CARUSI 2015 = P. CARUSI, *Tra filosofia, medicina e alchimia. Averroè e la questione delle 'umidità radicali'*, in OROFINO - RODELLI - SANNINO 2015, pp. 59-80.
CASSIA 2012 = M. CASSIA, *I liberti nell'epoca di Claudio: il medico Scribonio Largo alla corte imperiale*, «ὅρμος - Ricerche di Storia Antica», N.S., 4 (2012), pp. 44-68.
CATUREGLI 1966 = G. CATUREGLI, *Espressioni latine e greche dal De medicina di A. C. Celso. La cultura storico-medica di A. C. Celso*, Giardini, Pisa, 1966.
CAVALLINI 2004 = E. CAVALLINI (a cura di), *Samo: storia, letteratura, scienza. Atti delle giornate di studio (Ravenna, 14-16 novembre 2002)*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa, 2004.
CILLIERS 2019 = L. CILLIERS, *Roman North Africa: Environment, Society and Medical Contribution*, Amsterdam University Press, Amsterdam, 2019.
CMG = *Corpus Medicorum Graecorum*, Teubner, Leipzig / Akademie Verlag, Berlin, 1914-.
CML = *Corpus Medicorum Latinorum*, Teubner, Leipzig / Akademie Verlag, Berlin, 1915-.
CONTINO 1994 = S. CONTINO, *Aspetti della lingua di Celso*, in SABBAH - MUDRY 1994, pp. 281-296.

COSTA - BERTI 2002 = V. COSTA - M. BERTI, *Ritorno ad Alessandria. Storiografia antica e cultura bibliotecaria: tracce di una relazione perduta. Atti del Convegno internazionale (Università di Tor Vergata, 28-29 novembre 2012)*, Tored, Tivoli, 2013.
CRAIK 2015 = E.M. CRAIK, *The Hippocratic Corpus. Content and Context*, Routledge, London-New York, 2015.
CRONIER 2017 = M. CRONIER, *Pour une étude du Dioscoride alphabétique latin*, «Galenos» 11 (2017), pp. 31-50.
DE LUCA 2016 = S. DE LUCA, *La questione degli elementi culturali celtici nell'opera di Marcello Empirico*, «ὅρμος - Ricerche di Storia Antica», N.S., 8 (2016), pp. 66-101.
DSTGR = P. RADICI COLACE - S.M. MEDAGLIA - L. ROSSETTI - S. SCONOCCHIA, *Dizionario delle Scienze e delle Tecniche di Grecia e Roma*, I-II, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma, 2010.
DUNCAN-JONES 1996 = R.P. DUNCAN-JONES, *The Impact of the Antonine Plague*, «Journal of Roman Archaeology» 9 (1996), pp. 108-136.
DUNCAN-JONES 2018 = R.P. DUNCAN-JONES, *The Antonine Plague Revisited*, «Arctos» 52 (2018), pp. 41-72.
ELLIS HANSON - GREEN 1994 = A. ELLIS HANSON - M.H. GREEN, *Soranus of Ephesus: Methodicorum princeps*, in W. HAASE (a cura di), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II.37.2, *Wissenschaften: Medizin und Biologie (Fortsetzung)*, de Gruyter, Berlin-New York, 1994, pp. 968-1075.
FASCHER 1959 = E. FASCHER, *Dynamis*, in TH. KLAUSER - F.J. DÖLGER - H. LIETZMANN (a cura di), *Reallexikon für Antike und Christentum. Sachwörterbuch zur Auseinandersetzung des Christentums mit der antiken Welt*, IV.27, A. Hiersemann, Stuttgart, 1959, pp. 415-458.
FEARS 2004 = J.R. FEARS, *The Plague under Marcus Aurelius and the Decline and Fall of the Roman Empire*, «Infectious Disease Clinics of North America» 20 (2004), pp. 65-77.
FIORUCCI 2012 = F. FIORUCCI, *Elvio Vindiciano: aspetti storici*, «Klio» 94 (2012), pp. 482-497.
FLEURY 1998 = P. FLEURY, *Les sources alexandrines d'un ingénieur romain au début de l'Empire*, in ARGOUD - GUILLAUMIN 1998, pp. 103-114.
FLORIDI 2002 = L. FLORIDI, *Sextus Empiricus: the Transmission and Recovery of Pyrrhonism*, Oxford University Press, Oxford-New York, 2002.
FORMISANO 2004 = M. FORMISANO, *The "Natural" Medicine of Theodorus Priscianus. Between Tradition and Innovation*, «Philologus» 148 (2004), pp. 126-142.
FORTUNA 1987 = S. FORTUNA, *La definizione della medicina in Galeno*, «La Parola del Passato» 42 (1987), pp. 181-196.
FRIEDRICH 1968 = H.V. FRIEDRICH, *Thessalos von Tralles*, Hain, Meisenheim, 1968.
FROMPTON 1991 = M.F. FROMPTON, *Aristotle's Cardiocentric Model of Animal Locomotion*, «Journal of the History of Biology», 24, 1991, pp. 291-330.
GARZYA - JOUANNA 1996 = A. GARZYA - J. JOUANNA (a cura di), *Histoire et ecdotique des textes médicaux grecs. Actes du II^e Colloque International, Paris 24-26 mai 1994. Storia e ecdotica dei testi medici greci. Atti del II Convegno Internazionale, Parigi 24-26 maggio 1994*, D'Auria, Napoli, 1996.
GAZZANIGA 2014 = V. GAZZANIGA, *La medicina antica*, Carocci editore, Roma, 2014.
GEYMONAT 2006 = M. GEYMONAT, *Il grande Archimede*, prefazione di L. CANFORA, Teti, Roma, 2006.
GAROFALO 1988 = I. GAROFALO, *Erasistrati fragmenta*, Giardini, Pisa, 1988.
GILLIAM 1961 = J.F. GILLIAM, *The Plague under Marcus Aurelius*, «American Journal of Philology» 30 (1961), pp. 225-251.
GOUREVITCH 2011 = D. GOUREVITCH, *Pour une archéologie de la médecine romaine*, De Boccard, Paris, 2011.
GRASSI 1968 = C. GRASSI, *Note linguistiche sulle Compositiones di Scribonio Largo*, «Archivio Glottologico Italiano» 53 (1968), pp. 104-140.
GRIMAUDO 2011 = S. GRIMAUDO, *Teorie metodiche della salute tra Asclepiade e Giuliano*, «AION. Annali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Sezione Filologico-Letteraria» 33 (2011), pp. 117-134.
GUARDASOLE 1995 = A. GUARDASOLE, *Per la posizione di Eraclide di Taranto nella storia del pensiero medico*, «Κοινωνία» 19 (1995), pp. 63-69.
GUARDASOLE 1997 = *Eraclide di Taranto. Frammenti*. Testo critico, introduzione, traduzione e commento a cura di A. GUARDASOLE, D'Auria, Napoli, 1997.
HANKINSON 1998 = R.J. HANKINSON, *Magic, Religion, and Science: Divine and Human in the Hippocratic corpus*, «Apeiron» 31 (1998), pp. 1-34.

HESS 1998 = H.H. HESS (a cura di), *Gynaecia Mustionis: the Midwives' Catechism of Mustio. Eucharius Rösslin's Rosegarden*, Haag und Herchen, Frankfurt am Main, 1998.
HORSTMANSHOFF - KING - ZITTEL 2012 = M. HORSTMANSHOFF - H. KING - C. ZITTEL (a cura di), *Blood, Sweat, and Tears: The Changing Concepts of Physiology from Antiquity into Early Modern Europe*, Brill, Leiden-Boston, 2012.
HUNT 2020 = Y. HUNT (a cura di), *The Medicina Plinii: Latin Text, Translation, and Commentary*, Routledge, London-New York, 2020.
JOUANNA 2017 = J. JOUANNA, *L'histoire textuelle du Corpus hippocratique*, «Journal des Savants» 2 (2017), pp. 195-266.
JOUANNA-BOUCHET 2000 = J. JOUANNA-BOUCHET (a cura di), *Scribonius Largus, Compositions médicales*, Les Belles Lettres, Paris, 2000.
KELLER 2016 = O. KELLER, *L'invention du nombre: des mythes de création aux Éléments d'Euclide*, Classiques Garnier, Paris, 2016.
LACERENZA 2015 = G. LACERENZA, *Ya'aqov Anaṭoli alchimista: verifica di una tradizione*, in OROFINO - RODELLI - SANNINO 2015, pp. 99-108.
LELLI 2014 = E. LELLI, *Folklore antico e moderno. Una proposta di ricerca sulla cultura popolare greca e romana*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma, 2014.
LELLI 2016 = E. LELLI, *Sud antico. Diario di una ricerca tra filologia ed etnologia*, Bompiani / RCS Libri S.p.A., Milano, 2016.
LETTIERI - RUSSO - SAGGIORO 2020 = G. LETTIERI - C. RUSSO - A. SAGGIORO, *Religioni e pandemie. Riflessioni fra passato e presente. Un focus sul Mediterraneo antico, il cristianesimo e l'Italia plurale di oggi*, in MOTTA 2020, pp. 167-195.
LITTMAN - LITTMAN 1973 = R.J. LITTMAN - M.L. LITTMAN, *Galen and the Antonine Plague*, «American Journal of Philology» 94 (1973), pp. 243-255.
LLOYD 2010 = A.B. LLOYD (a cura di), *A Companion to Ancient Egypt*, I-II, Wiley-Blackwell, Chichester, 2010.
LÓPEZ SALVÁ 2007 = M. LÓPEZ SALVÁ, *Galeno: del cuerpo, el alma, el espíritu y el sistema conectivo*, in BERNABÉ - RODRÍGUEZ ALFAGEME 2007, pp. 205-221.
MACHOLD 2010 = CH.R. MACHOLD, *Scribonius Largus und die antike Iatromagie: der Einfluss übernatürlicher Heilkonzepte auf die Compositiones medicamentorum*, Olms, Hildesheim-Zürich, 2010.
MAIRE 2003 = B. MAIRE, *Le triangle méthodique: Soranos, Caelius Aurelianus et Mustio*, in PALMIERI 2003, pp. 215-230.
MAIURI 2025 = A. MAIURI, *Medicina per verba. Formule magiche nel De medicamentis liber di Marcello Empirico*, Roma, Alpes Italia, 2025.
MARASCO 1998 = G. MARASCO, *I medici di corte nell'Impero romano: prosopografia e ruolo culturale*, «Prometheus» 24 (1998), pp. 243-263.
MARASCO 2005 = G. MARASCO, *Le conoscenze anatomiche nella ricerca e nell'insegnamento sotto l'Impero romano*, in MARINO - MOLE - PINZONE 2006, pp. 227-252.
MARINO - MOLE - PINZONE 2006 = R. MARINO - C. MOLE - A. PINZONE (a cura di), *Poveri ammalati e ammalati poveri. Dinamiche socio-economiche, trasformazioni culturali e misure assistenziali nell'Occidente romano in età tardoantica. Atti del Convegno di Studi (Palermo, 13-15 ottobre 2005)*, Edizioni del Prisma, Catania, 2006.
MASTROROSA 1998 = I. MASTROROSA, *L'uso di coniectura/coniecturalis nel De medicina di Celso: un prestito retorico?* in SANTINI - SCIVOLETTO - ZURLI 1998, pp. 79-112.
MAZZINI 1977 = I. MAZZINI, *Dati biografici ed opera di un minore. Quinto Gargilio Marziale*, «Atti e Memorie dell'Arcadia» 7 (1977), pp. 99-121.
MAZZINI 1982-1984 = I. MAZZINI, *Le accuse contro i medici nella letteratura latina ed il loro fondamento*, «Quaderni Linguistici e Filologici» 2 (1982-1984), pp. 75-90.
MAZZINI 1992 = I. MAZZINI, *Caratteri della lingua del De medicina di A. Cornelio Celso*, «Rivista di Cultura Classica e Medioevale» 34 (1992), pp. 17-46.
MIGLIORINI 1988 = P. MIGLIORINI, *Sulla lingua della medicina in Seneca*, in *Munus amicitae. Scritti in memoria di Alessandro Ronconi*, II, F. Le Monnier, Firenze, 1988, pp. 22-56.
MOTTA 2020 = G. MOTTA (a cura di), *Pandemie. Nell'immaginario e nella realtà, fra suggestioni, storie, significati simbolici*, Fratelli Pittini Snc, Roma, 2020.
MOYER 2003 = I.S. MOYER, *Thessalos of Tralles and Cultural Exchange*, in NOEGEL - WALKER - WHEELER 2003, pp. 39-56.

MUDRY - BIANCHI - CASTALDO 1999 = P. MUDRY - O. BIANCHI - D. CASTALDO (a cura di), *Le traité des Maladies aiguës et des Maladies chroniques de Caelius Aurelianus: nouvelles approches. Actes du colloque de Lausanne, 1996*, Faculté des Lettres et Sciences Humaines de Nantes, Nantes, 1999.
MUDRY - PIGEAUD 1991 = P. MUDRY - J. PIGEAUD (a cura di), *Les écoles médicales à Rome. Actes du 2ème Colloque international sur les textes médicaux latins antiques (Lausanne, septembre 1986)*, Librairie Droz, Genève, 1991.
NASR 1977 = S.H. NASR (a cura di), *Ismā'ilī Contributions to Islamic Culture*, Imperial Iranian Academy of Philosophy, Tehran, 1977.
NIEDERMANN 1948 = M. NIEDERMANN, *Notes de critique verbale sur quelques textes médicaux latins*, «Humanitas» 2 (1948), pp. 3-32.
NOEGEL - WALKER - WHEELER 2003 = S.B. NOEGEL - J.TH. WALKER - B. WHEELER (a cura di), *Prayer, Magic, and the Stars in the Ancient and Late Antique World*, Pennsylvania State University, University Park (Pa.), 2003.
NUTTON 1981 = V. NUTTON (a cura di), *Galen: Problems and Prospects*, Wellcome Institute, London, 1981.
OPSOMER - HALLEUX 1991 = C. OPSOMER - R. HALLEUX, *Marcellus ou le mythe empirique*, in MUDRY - PIGEAUD 1991, pp. 159-178.
ORIOLES 2001 = V. ORIOLES (a cura di), *Dal paradigma alla parola: riflessioni sul metalinguaggio della linguistica. Atti del Convegno (Udine-Gorizia, 10-11 febbraio 1999)*, Il Calamo, Roma, 2001.
OROFINO - RODELLI - SANNINO 2015 = G. OROFINO - A. ROSELLI - A. SANNINO (a cura di), *Elisir mercuriale e immortalità: capitoli per una storia dell'alchimia nell'antica Eurasia*, I, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma, 2015.
PALMIERI 2003 = N. PALMIERI (a cura di), *Rationnel et irrationnel dans la médecine ancienne et médiévale: aspects historiques, scientifiques et culturels*, Publications de l'Université de Saint-Étienne, Saint-Étienne, 2003.
PETRACCIA 2014 = M.F. PETRACCIA, *Dadi. Fratture e vecchi belletti: tra storia antica e medicina moderna. Atti della giornata di studio (Genova, 29 novembre 2013)*, De Ferrari, Genova, 2014.
RIHLL 2010 = T.E. RIHLL, *Science and Techonology: Alexandrian*, in LLOYD 2010, I, pp. 408-424.
ROCCA 2012 = J. ROCCA, *From Doubt to Certainty: Aspects of the Conceptualisation and Interpretation of Galen's Natural Pneuma*, in HORSTMANSHOFF - KING - ZITTEL 2012, pp. 627-659.
RÖMER 1990 = C.E. RÖMER, *Ehrung für den Arzt Themison*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik» 84 (1990), pp. 81-88.
RUFFATO 1996 = C. RUFFATO (traduzione e commento), *La medicina in Roma antica: il Liber Medicinalis di Quinto Sereno Sammonico*, UTET, Torino, 1996.
RUSSO 2004 = L. RUSSO, *Aristarco di Samo: uno scienziato isolato?* in CAVALLINI 2004, pp. 167-175.
SABBAH - MUDRY 1994 = G. SABBAH - PH. MUDRY (a cura di) *La médecine de Celse*, Publications de l'Université de Saint-Étienne, Saint-Étienne, 1994.
SANTINI - SCIVOLETTO - ZURLI 1998 = C. SANTINI - N. SCIVOLETTO - L. ZURLI (a cura di), *Prefazioni, prologhi, proemi di opere tecnico-scientifiche latine*, III, Herder, Roma, 1998.
SARTON 1954 = G. SARTON, *Galen of Pergamon*, University of Kansas Press, Lawrence (KS), 1954.
SCARCIA AMORETTI 1987 = B. SCARCIA AMORETTI (a cura di), *La diffusione delle scienze islamiche nel Medio Evo europeo. Atti del Convegno Internazionale (Roma, 2-4 ottobre 1984)*, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, 1987.
SCIVOLETTO 1992 = N. SCIVOLETTO (a cura di), *Prefazioni, prologhi, proemi di opere tecnico-scientifiche latine*, II, Herder, Roma, 1992, pp. 433-1021.
SCONOCCHIA 1983 = S. SCONOCCHIA (a cura di), *Scribonii Largi Compositiones*, Teubner, Lepzig, 1983.
SCONOCCHIA 1985 = S. SCONOCCHIA, *Le fonti e la fortuna di Scribonio Largo*, in MAZZINI - FUSCO 1985, pp. 151-213.
SCONOCCHIA 1993A = S. SCONOCCHIA, *La lingua della medicina a Roma nel I sec. d.C. e Cornelio Celso*, in SCONOCCHIA - TONEATTO 1993, pp. 189-197.
SCONOCCHIA 1993B = S. SCONOCCHIA, *L'opera di Scribonio Largo e la letteratura medica latina del 1 sec. d. C.*, in W. HAASE (a cura di), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II.37.1, *Wissenschaften (Medizin und Biologie)*, de Gruyter, Berlin-New York, 1993, pp. 843-922.
SCONOCCHIA 1994 = S. SCONOCCHIA, *Osservazioni sul lessico e sulla sintassi del De medicina di Celso*, in SABBAH - MUDRY 1994, pp. 319-341.
SCONOCCHIA 1997 = S. SCONOCCHIA, *Sui grecismi di Celso: i calchi*, in SCONOCCHIA - TONEATTO 1997, pp. 217-225.

SCONOCCHIA 2001 = S. SCONOCCHIA, *La lingua medica latina come lingua sociale*, in ORIOLES 2001, pp. 177-205.
SCONOCCHIA 2005 = S. SCONOCCHIA, *Note scriboniane*, «Res Publica Litterarum», N.S., 8 (2005), pp. 133-176.
SCONOCCHIA - TONEATTO 1993 = S. SCONOCCHIA - L. TONEATTO (a cura di), *Lingue tecniche del greco e del latino 1. Atti del I Seminario internazionale sulla letteratura scientifica e tecnica greca e latina*, con la collaborazione di D. CRISMANI e P. TASSINARI, EUT, Trieste, 1993.
SCONOCCHIA - TONEATTO 1997 = S. SCONOCCHIA - L. TONEATTO (a cura di), *Lingue tecniche del greco e del latino 2. Atti del II Seminario internazionale sulla letteratura scientifica e tecnica greca e latina*, con la collaborazione di D. CRISMANI, M. FARAGUNA e I. PIN, Pàtron, Bologna, 1997.
SIEGEL 1968 = R. SIEGEL, *Galen's System of Physiology and Medicine*, Karger, Basel, 1968.
SMITH 1979 = W. SMITH, *The Hippocratic Tradition*, Cornell University Press, Ithaca (NY), 1979.
SPALLICCI 1934 = A. SPALLICCI, *I medici e la medicina in Marziale*, La Siringa, Milano, 1934.
SPALLICCI 1936 = A. SPALLICCI, *I medici e la medicina in Plinio, il naturalista*, Giovanni Scalcerle, Milano, 1936.
SQUILLACE 2013 = G. SQUILLACE, *Erofilo ed Erasistrato e il recupero di testi medici per la Biblioteca di Alessandria*, in COSTA - BERTI 2013, pp. 155-178.
STANDING 2003 = G. STANDING, *The Claudian Invasion of Britain and the Cult of Victoria Britannica*, «Britannia» 34 (2003), pp. 281-288.
STECKERL 1958 = F. STECKERL, *The Fragments of Praxagoras of Cos and His School*, Brill, Leiden, 1958.
STOK 1993A = F. STOK, *La scuola medica empirica a Roma: problemi storici e prospettive di ricerca*, in W. HAASE (a cura di), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II.37.1, *Wissenschaften (Medizin und Biologie)*, de Gruyter, Berlin-New York, 1993, pp. 600-645.
STOK 1993B = F. STOK, *Gargilio Marziale: un epigono dell'enciclopedismo*, in SCONOCCHIA - TONEATTO 1993, pp. 220-234.
STRAFACE 2015 = A. STRAFACE, *Meanings and Connotations of Esoteric Alchemy in the Ismā'ilī Tradition: An Example*, in OROFINO - RODELLI - SANNINO 2015, pp. 49-58.
TECUÇAN 2004 = M. TECUÇAN, *The Fragments of the Methodists: Methodism outside Soranus*, I, *Text and Translation*, Brill, Leiden, 2004.
TEMKIN 1973 = O. TEMKIN, *Galenism: The Rise and Decline of a Medical Philosophy*, Cornell University Press, Ithaca (NY), 1973.
THORNDIKE 1905 = L. THORNDIKE, *The Place of Magic in the Intellectual History of Europe*, Columbia University Press, New York, 1905.
TONINATO 1993 = P. TONINATO, *Metafore della medicina in Celso*, in SCONOCCHIA - TONEATTO 1993, pp. 202-207.
TOSI 1998 = R. TOSI, *Appunti sulla filologia di Eratostene di Cirene*, «Eikasmos» 9 (1998), pp. 327-346.
VENEZIANI 2005 = M. VENEZIANI (a cura di), *Machina. Atti dell'XI Colloquio Internazionale (Roma, 8-10 gennaio 2004)*, Olschki, Firenze, 2005.
VERBANCK-PIÉRARD - BOUDON-MILLOT - GOUREVITCH 2018 = A. VERBANCK-PIÉRARD - V. BOUDON-MILLOT - D. GOUREVITCH (a cura di), *Au temps de Galien: un médecin grec dans l'Empire romaine*, Somogy, Paris / Musée Royal de Mariemont, Morlanwelz, 2018.
WILSON 1959 = L.G. WILSON, *Erasistratus, Galen, and the pneuma*, «Bulletin of the History of Medicine» 33 (1959), pp. 293-314.
ZURLI 1992 = L. ZURLI, *Il pensiero medico di Teodoro Prisciano nelle prefazioni ai suoi libri*, in SCIVOLETTO 1992, pp. 463-497.